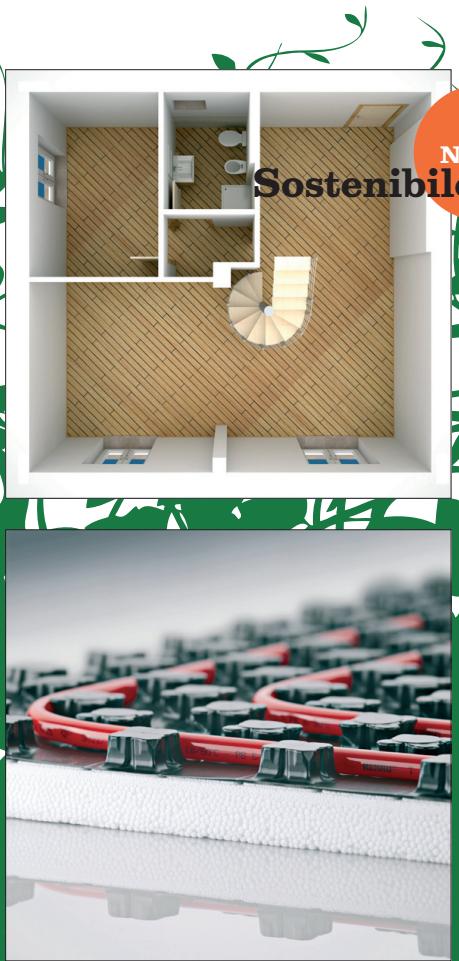




Spazi della Leaf House, in provincia di Ancona, progetto di Federico Butera del Politecnico di Milano. L'edificio costituito da sei appartamenti a emissioni zero ed autosufficiente dal punto di vista energetico. Partecipano Enel, Whirlpool e un network di eccellenza fra cui iGuzzini, Ikea, Siemens, che hanno fornito prodotti e sistemi ecoefficienti.



Leaf Community a emissione 0



"La Community è un laboratorio vivibile, visitabile e misurabile" dice Enrico Loccioni presidente del gruppo omonimo "È una casa dove si vive, una microcentrale idroelettrica dove si produce, una scuola dove si impara, un luogo di lavoro e di progetto, una vecchia casa di campagna dove si ospita; un sistema in fase di continuo miglioramento. È fatta di persone, rete, territorio e partner che hanno contribuito alla nostra crescita; perché da soli forse si va più veloci, ma insieme si va più lontano". Ad Angeli di Rosola, in provincia di Ancona si è inaugurata la Leaf house edificio di sei appartamenti a emissioni zero, autosufficiente dal punto di vista

energetico e pronto per essere abitato. Si tratta della prima tappa della costituzione di quella Leaf Community (Life Energy and Future) che il gruppo Loccioni ha voluto promuovere onorando i suoi quarant'anni di attività nell'ambito dello sviluppo di soluzioni di automazione, misura e controllo qualità per imprese nei settori auto, elettrodomestici, ambiente e sanità. Nella comunità "ci si muove con mezzi elettrici o a idrogeno, i bambini frequentano una scuola alimentata soltanto dall'energia solare e si lavora in edifici ecocompatibili con fonti energetiche autonome". La Community si aggiunge ad altre esperienze sul territorio volute e gestite da altre imprese ed enti che si pongono come

punti di riferimento, luoghi di confronto fra le esperienze, laboratori di formazione per studenti e professionisti. Poter testare nel tempo gli effetti dell'abitare sostenibile in ordine all'impatto ambientale, agli investimenti, ai vantaggi economici, al comfort è un importante passo avanti per passare dalle parole ai fatti. Partecipano al progetto Enel, Whirlpool e un network di eccellenza fra cui iGuzzini, Ikea, Siemens e molti altri fra imprese e gruppi finanziari. Supervisore del progetto è Federico Butera del Politecnico di Milano, esperto di risparmio energetico.

www.leafcommunity.com

(Clara Mantica)

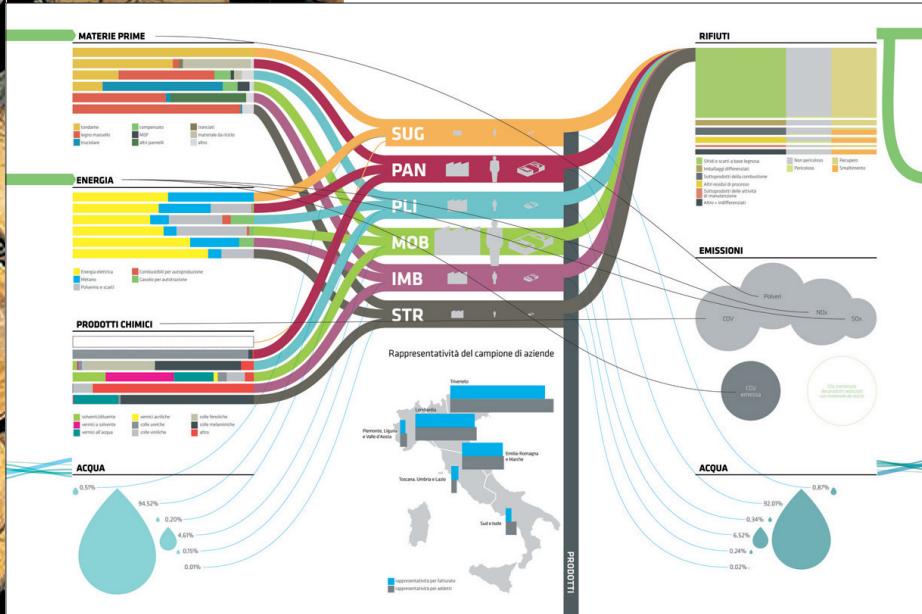
Evviva il Valore ambiente!

È una notizia importante: Federlegno-Arredo ha presentato il primo Rapporto ambientale per promuovere la realizzazione di prodotti che soddisfino i requisiti ambientali, anticipino nuovi modelli di consumo e promuovano una nuova generale consapevolezza sull'importanza di produrre, distribuire, consumare in modo sostenibile. Il 'Valore ambiente' così come è stato denominato può diventare, con il design e la qualità, una delle chiavi per potenziare il ruolo dei prodotti italiani sui mercati esteri nella fascia di consumo più elevata e attenta, che trova nell'*Italian lifestyle* una proposta attraente, moderna e innovativa. Le sfide che l'industria del legno dovrà affrontare nei prossimi anni riguardano più fronti, dall'accesso alle materie prime all'impatto delle misure contro il cambiamento climatico, dalla ricerca fino alla capacità di comunicare e informare in maniera efficace le eccellenze della propria produzione. L'Ocse, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico in *Prospettive ambientali all'orizzonte 2030* afferma: "Grazie all'attuazione di misure per la tutela dell'ambiente sarà possibile aumentare l'efficienza dell'economia e ridurre i costi per la salute, affrontando le sfide globali a un costo di poco superiore all'1% dei Pil nazionali". "Ritengo sia indispensabile raggiungere e documentare performance ambientali sempre migliori, che aiutino a mantenere il nostro settore nelle posizioni di vertice che si è guadagnato in campo mondiale" ha detto Enrica Foppa Pedretti, presidente della commissione Ambiente Federlegno-Arredo, introducendo il Rapporto che presenta l'operato di tutta la filiera del legno-arredamento basato su dati raccolti su un campione di aziende eterogeneo e ben distribuito sul territorio nazionale riferito agli anni 2005, 2006 e 2007. Il documento è uno strumento da aggiornare periodicamente, utile a valutare l'impegno della Federazione e a riportare i dati quantitativi e qualitativi relativi ai principali indicatori ambientali determinati dai sistemi produttivi di filiera. Dalla ricerca emerge l'impegno della Federazione e dei suoi associati; in particolare in merito alle certificazioni ambientali, ai progetti territoriali a carattere ambientale e alla ricerca di soluzioni tecnologiche a impatto ridotto. Le aziende interessate a partecipare alla prossima edizione del Rapporto possono contattare ambiente@federlegno.it.

www.federlegnoarredo.it

(Clara Mantica)

Il primo Rapporto ambientale a cura di Federlegno arredo presenta l'operato della filiera del legno-arredamento basato su un campione di aziende distribuito sul territorio nazionale. Obiettivo promuovere la realizzazione di prodotti che soddisfino i requisiti ambientali, anticipare modelli di consumo, produzione e distribuzione sostenibili.



4.1. Design sostenibile

	2005	2006	2007
minimizzazione dell'uso di energia	12,3%	12,0%	12,2%
uso di materiali/sostanze meno impattanti	19,3%	20,0%	18,8%
prodotto a lunga durata	14,0%	13,3%	13,5%
minimizzazione del contenuto materico del prodotto	10,5%	10,7%	10,8%
facilitazione della manutenzione e della riparazione	14,0%	10,7%	12,2%
facilitazione del disassebaggio	12,3%	10,7%	10,8%
minimizzazione degli imballaggi	15,8%	17,3%	17,6%
altro	1,8%	5,3%	4,1%

